

CHECK UP TOSCANA

NATURA, AMBIENTE E TERRITORIO

**La regione ha 11 'zone umide'
Il loro valore è internazionale**

Nella nostra regione sono undici le zone umide di importanza internazionale. Le prime sono state istituite nel '77: Bolgheri, lago di Burano e laguna di Orbetello

Il Padule arretra soffocato dai detriti E finisce sepolta anche la Storia

Fucecchio, è a rischio l'area amata dal Granduca, Montanelli e Fucini

Gabriele Galligani
■ MONTECATINI TERME (Pistoia)

DOPO le cicogne sono arrivati anche i fenicotteri e gli ibis. Il Padule di Fucecchio, la più importante area umida interna d'Europa, rappresenta un piccolo paradiso per gli uccelli acquatici. Una perla ambientale, che dimensioni a parte, non ha niente da invidiare alla Camargue o al Delta del Po. Un luogo caro a Indro Montanelli che qui veniva a cacciare da giovane e descritto da Renato Fucini nelle sue «Veglie del Neri». Fu il Granduca Pietro Leopoldo alla fine del 1700 a trasformarla da zona malsana a terra bonificata. Da allora l'area viene ricoperta dalle acque

**I 'NEMICI' SONO I FIUMI
Confluiscono qui le acque
dei colli della Valdichiana
portando terra nei canali**

nel periodo delle piogge, mentre è in secca nel periodo estivo. Il Padule nel corso dei secoli ha sempre influenzato la vita del territorio circostante, non per niente anche l'elegante Montecatini ha come emblema l'airone. Oggi non dà più da vivere, come succedeva fino alla seconda guerra mondiale, con la lavorazione delle erbe palustri, la caccia e la pesca, ma racchiude grandi potenzialità come «turismo verde».

L'area palustre ha un equilibrio fragile, ha bisogno di continue cure e attenzioni per non compro-

metterne l'esistenza. Il principale problema è quello dell'interramento. Nel Padule infatti vanno a sfociare tutti i fiumi e torrenti che nascono sulle colline della Valdichiana. Acqua che porta con sé detriti che vanno a depositarsi sui canali. Alcuni anni fa uno studio dell'università di Padova affermava che senza interventi nel giro di qualche decennio il Padule andrebbe a sparire. Il Consorzio del Padule (poi inglobato da quello «Fiumi e Fossi» di Pisa dopo la ri-

**BONIFICA CARISSIMA
Per scongiurare il rischio
bisognerebbe avviare lavori
per venti milioni di euro**

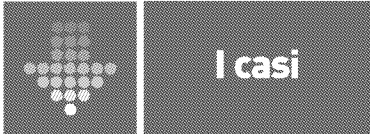
forma della bonifica di qualche anno fa) provò a quantificare la spesa degli interventi per bloccare il fenomeno. Venne fuori una cifra astronomica, venti milioni di euro. Ma questo non è l'unico rischio. C'è anche l'inquinamento, con i vari depuratori della Valdichiana che operano in deroga in attesa della realizzazione del progetto denominato del «tubone» che porterà le acque reflue alle aziende conciarie di S. Croce. Di recente a tutto questo si sono aggiunti problemi istituzionali ed economici. A rischio c'è la sopravvivenza del Centro di ricerca del Padule che rappresenta non solo un'eccellenza dal punto di vista scientifico, ma anche un monitoraggio costante sulla salute del Padule.



Vandali e bracconieri Oasi sotto attacco

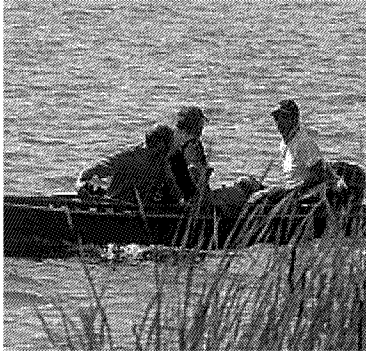
GRAVE attacco alla Riserva naturale del Padule. Ignoti hanno lanciato bengala all'interno dell'oasi e usato dei richiami proibiti con un registratore per spaventare e far uscire dalla Riserva gli uccelli acquatici. Il presidente della Provincia Rinaldo Vanni parla di «grave azione. Questi vili fanno male ai cacciatori, sono solo dei mercenari venatori. Queste azioni vanno in senso opposto alla ricerca di un equilibrio del nostro Padule».





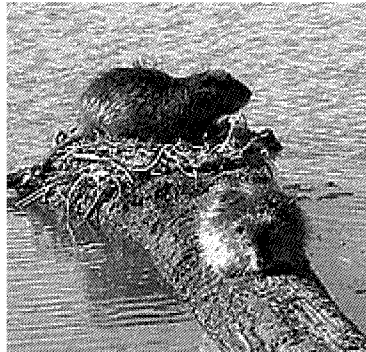
I casi

Lago di Massaciucoli Troppo sale brucia



Un lago di acqua salata. E' il pericolo che corre il Massaciucoli, caro al maestro Puccini. Altro problema è quello dell'inquinamento portato dai canali d'immissione

Gli 'alieni' e i killer: sempre più numerosi



Tutte le zone umide della regione si trovano a far fronte da qualche anno con alcune specie «aliene», che ne compromettono l'equilibrio come gamberi killer, nutrie e pesci siluro



Il Padule di Fucecchio è uno dei paradisi naturalistici della Toscana: anche gli amanti del birdwatching trovano specie stupende da ammirare

Le rarità di Sibolla Un Eden in bilico



Nel laghetto di Sibolla, nel comune di Altopascio, si trovano conservate forme di vita vegetale rare, ormai estinte nel resto d'Europa. Il rischio è la perdita dell'habitat

